

BANDO PER PROGETTI DI INNOVAZIONE, SOSTEGNO SERVIZI E FORMAZIONE

1. MOTIVAZIONI E FINALITÀ

A) Innovazione sociale

Il bando privilegia attività innovative e di sperimentazione nel territorio. Si chiede di rispondere a bisogni sociali emergenti integrando i propri interventi con quelli di altre Associazioni di volontariato, coordinarsi con altre organizzazioni del Terzo settore (Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali) e laddove possibile collaborare con la Pubblica amministrazione. Si propone di contrastare le situazioni di disagio, impoverimento, precarietà ed emarginazione, diffondere la cultura della prevenzione, la salute, il benessere e la promozione umana attraverso il volontariato.

B) Sostegno attività e servizi

Questo bando sostiene i progetti finalizzati a rafforzare e consolidare le attività di solidarietà e i servizi delle Associazioni. In questo specifico bando saranno finanziate anche azioni già in essere, purché orientate al potenziamento e al miglioramento delle attività, adeguatamente motivate e documentate nelle richieste.

C) Formazione dei volontari

Le Associazioni sono invitate a presentare progetti di formazione a contenuto valoriale e motivazionale o su temi specifici suffragati dai bisogni formativi dei propri volontari. Sono privilegiate le azioni formative per il reclutamento di nuovi volontari e per la formazione di nuovi dirigenti. L'attività dovrà essere rivolta esclusivamente agli aderenti, ai volontari e agli aspiranti volontari. I corsi non possono essere riservati ai soli soci delle Associazioni promotrici ma essere aperti ai singoli volontari e ai diversi gruppi interessati.

2. BENEFICIARI

Possono presentare progetti le Associazioni con sede nella provincia di Rovigo iscritte al registro regionale veneto delle Organizzazioni di volontariato (L. 266/91 e L.R. 40/93) alla data di scadenza del bando.

3. SCADENZE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I progetti dovranno essere inviati entro il **30 Aprile** o il **31 Ottobre 2011** a mezzo posta raccomandata a.r. (farà fede il timbro postale) o consegnati direttamente al Centro di servizio per il volontariato di Rovigo negli orari di apertura al pubblico. È necessario utilizzare l'apposito formulario 2011 scaricabile dal sito internet www.csvrovigo.it nella sezione finanziamenti. Al fine della valutazione, inoltre, è necessario inviare il progetto anche in forma digitale per e-mail o allegando floppy disk/Cd/chiavetta USB. Il CSV s'impegna a completare la selezione dei progetti entro 40 giorni dalla scadenza. L'accettazione del finanziamento, da parte delle Associazioni beneficiarie, dovrà avvenire entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione formale di approvazione.

4. REQUISITI ESSENZIALI

La mancanza di uno dei requisiti costituisce motivo di esclusione pertanto si suggerisce di verificare accuratamente la seguente lista di controllo:

- Sede legale nella provincia di Rovigo;
- Iscrizione al registro regionale del volontariato Veneto (allegare copia del documento);
- Rispetto dei termini e delle modalità di consegna;
- Completezza della documentazione e del formulario integralmente compilato perfettamente leggibile e sottoscritto dal legale rappresentante nonché corredato da tutti gli allegati;
- Il progetto risponde alla finalità generale di "approntare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti";
- Previsione di attività rientranti nelle finalità e nella missione dell'Associazione (allegare statuto);
- Attività realizzate prevalentemente da volontari;
- Presentazione dell'ultimo bilancio consuntivo regolarmente approvato e firmato;
- Realizzazione del progetto all'interno del territorio della provincia di Rovigo;
- Durata massima di 12 mesi e conclusione formale entro il 15 Giugno 2012 per i progetti presentati alla scadenza del 30 Aprile e 15 Dicembre 2012 per i progetti presentati alla scadenza del 31 Ottobre;
- Ogni Organizzazione può presentare un solo progetto all'anno per ogni tipologia di bando in qualità di promotore e due come partner. Le singole Associazioni aderenti a un coordinamento provinciale o regionale -anche se iscritte con un codice autonomo - possono presentare al massimo tre progetti all'anno per ogni tipologia, purché i richiedenti siano sezioni locali autonome diverse;

- L'Associazione proponente possiede i requisiti e le capacità gestionali per condurre il progetto che non può essere delegato o gestito da altre organizzazioni, agenzie, cooperative o enti pubblici;
- Il progetto è co-finanziato dall'Associazione proponente, dai partner o soggetti terzi nella misura minima del 20%. È necessario dichiarare le fonti di entrata da cui si prevede di raccogliere le risorse e rendicontarle;
- Non avere in corso progetti finanziati dal CSV anteriori all'anno 2010.

5. SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno valutati da una commissione tecnica indipendente. Le persone che, a qualsiasi titolo, aderiscono alle Associazioni proponenti o ai loro partner sono incompatibili con la commissione. Il Consiglio direttivo del CSV ha la responsabilità del finanziamento dei progetti e delibera sulla base della valutazione della commissione esterna. L'importo totale stanziato per il finanziamento è ripartito fra i progetti ritenuti meritevoli sulla base della graduatoria stilata dalla Commissione secondo i criteri indicati. Non sono finanziati i progetti con una valutazione inferiore a 50/100. L'eventuale esclusione, la delibera di approvazione e la graduatoria finale non sono appellabili.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per garantire la massima trasparenza alla fase di valutazione iniziale, sono descritti i criteri con il punteggio massimo attribuibile dalla commissione. Inoltre, è allegata la scheda analitica di valutazione adottata dalla commissione.

BANDO	SOLIDARIETÀ	SOSTEGNO	FORMAZIONE
1. PRIORITÀ	13	15	13
2. METODOLOGIA	20	20	20
3. INNOVAZIONE	12	5	12
4. COLLABORAZIONI	20	15	20
5. RUOLO VOLONTARI	20	25	20
6. COSTI	15	20	15
TOTALE	100	100	100

6.1 Priorità

In occasione dell'Anno Europeo delle attività di volontariato (2011) sono finanziati prioritariamente i progetti che prevedono azioni rivolte alla ricerca e al reclutamento di nuovi volontari, promuovono il volontariato giovanile, prevedono azioni di formazione e di qualificazione di nuovi volontari e di nuovi dirigenti, propongono forme innovative di cittadinanza attiva e d'impegno civico, migliorano la visibilità delle attività di volontariato e accrescono le opportunità dei cittadini di parteciparvi.

6.2 Efficacia metodologica

Si chiede di descrivere e di documentare anche con dati e ricerche l'urgenza e l'emergenza dei bisogni (sociali e dell'Associazione) che motivano il progetto e le azioni strategiche per fronteggiarli. È necessario sia rispettato il "quadro logico": la coerenza tra le motivazioni, i bisogni sociali, le attività concrete proposte ed i risultati attesi. Sono valutate inoltre la qualità e la fattibilità delle azioni, la capacità di coinvolgimento dei destinatari e la risposta ai problemi individuati, la previsione di un sistema di monitoraggio e di valutazione con modalità ed indicatori.

6.3 Innovazione sociale

Sono da evidenziare gli aspetti innovativi nei contenuti, nelle azioni, nelle strategie utilizzate, nella metodologia selezionata, nella rete dei partner, nelle modalità di coinvolgimento dei destinatari. La valenza innovativa del progetto è valutata rispetto al contesto territoriale di riferimento, all'urgenza rispetto ai bisogni descritti, alla tipologia di intervento rapportata all'attività ordinaria dell'Associazione e a eventuali progetti precedenti.

6.4 Collaborazioni e reti locali

Il bando incoraggia e sostiene il coordinamento fra Associazioni di volontariato, altre Organizzazioni del Terzo settore (Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, ecc.), Enti Locali, Aziende Sanitarie, Istituti scolastici ed aziende private. Saranno valutate esclusivamente le lettere d'impegno formale indicanti la natura della collaborazione, il contributo organizzativo ed economico, le competenze, i referenti e il ruolo specifico dei partner nel progetto. Non saranno considerati i patrocini e le adesioni generiche prive di un contributo specifico al progetto. Ai fini della valutazione, non sono considerati partner i fornitori dei servizi e le Associazioni aderenti alla stessa rete associativa.

6.5 Presenza e ruolo dei volontari

È necessario stimare il numero dei volontari impegnati nel progetto, il ruolo, le funzioni e le attività previste, i nomi delle persone coinvolte, le loro competenze e le ore d'impegno. È valutata l'incidenza del volontariato. Tanto maggiore è l'apporto concreto del volontariato rispetto a quella del personale retribuito, maggiore sarà la valutazione attribuita.

6.6 Congruenza dei costi ed efficienza

Rapporto adeguato costi/risultati attesi e destinatari, coerenza dei contenuti con il finanziamento richiesto e la complessità del progetto, l'ampiezza territoriale, il bacino di utenti e risorse raccolte dall'Associazione. Sarà valutata l'entità e la qualità del co-finanziamento, l'ottimizzazione delle risorse, la trasparenza e il dettaglio di analisi del bilancio, eventuali preventivi, la motivazione e la giustificazione delle singole voci di spesa.

7. FINANZIAMENTO

Il finanziamento del CSV non potrà superare l'**80%** del costo del progetto e sarà calcolato sulla base del numero dei progetti ritenuti ammissibili e della graduatoria fino al tetto massimo così stabilito: € 16.000,00 per i progetti di innovazione sociale; € 15.000,00 per i progetti a sostegno di attività e servizi; € 5.000,00 per i progetti di formazione. La commissione si riserva il diritto di proporre il finanziamento per quote inferiori a quelle richieste, previa rimodulazione quantitativa e proporzionale del progetto. L'erogazione del finanziamento avverrà in due rate: il 50% all'avvio del progetto, il saldo a consuntivo, dopo la presentazione della rendicontazione e l'adempimento del programma di valutazione. È possibile richiedere un secondo acconto del 30% in sede di monitoraggio con rendiconto dell'acconto ricevuto.

8. COFINANZIAMENTO

È necessario specificare dettagliatamente tutte le fonti di finanziamento concorrendo per almeno il 20% del costo totale. Il co-finanziamento deve essere indicato fra le entrate del bilancio preventivo e rendicontato a consuntivo. Possono essere risorse dell'Associazione (quote sociali, donazioni, proventi di attività commerciale marginale, ecc.), risorse degli altri partner, di privati e di eventuali quote di partecipazione nel caso di corsi di formazione. La quota di co-finanziamento può consistere nel finanziamento concesso da Enti pubblici o privati anche nell'ambito di altri bandi. Ai fini del co-finanziamento, è possibile valorizzare le attività dei volontari riconoscendole fino a un max del 50% della quota obbligatoria (10% del costo totale del progetto). Pertanto, è stata prevista una specifica voce di bilancio in entrata e in uscita. Si precisa che l'impiego dei volontari non è un costo economico reale per l'Associazione ma è possibile stimare il costo figurativo equiparando le prestazioni orarie con la retribuzione prevista dal CCNL per i lavoratori delle cooperative sociali: € 17,00 livello C1 per i volontari senza esperienza, € 18,00 livello D1 per i volontari con esperienza e € 20,00 livello D3 per i volontari con ruolo di coordinamento.

9. SPESE AMMISSIBILI

Tutti i costi, con particolare dettaglio per il personale, le attrezzature, i rimborsi spese per i volontari e gli eventuali servizi acquistati da terzi, devono essere giustificati e direttamente riconducibili alle attività previste dal progetto, coerenti e congruenti con le azioni previste, le dimensioni territoriali e il numero dei destinatari. È gradita una scheda analitica esplicativa, preferibilmente corredata da un preventivo, per tutti i costi superiori a € 1.000,00.

Sono considerate spese ammissibili solo i costi sostenuti dall'Associazione proponente per la realizzazione del progetto e per migliorare la qualità delle attività. Ad esempio: produzione e riproduzione di materiali didattici, realizzazione di dispense, video e altro materiale di promozione e comunicazione, spese postali, rimborsi spese, personale professionale necessario a qualificare le attività, affitto di spazi non altrimenti ottenibili, mobili e arredi per i servizi, gli oneri assicurativi riferiti al progetto, spese per acquisto e il noleggio di attrezzatura e strumentazione specifica.

Le spese per l'acquisto delle attrezzature sono riconosciute fino al 30% del loro valore con il limite massimo di € 5.000,00.

Con la sola eccezione dei docenti per i progetti di formazione, i costi del personale retribuito (segreteria, amministrazione, consulenze, collaborazioni professionali) sono ammessi fino al 30% del costo totale del progetto. Per tutte le persone retribuite è obbligatorio allegare il curriculum o il profilo professionale. È necessario dettagliare, giustificare e documentare l'entità delle uscite del personale in relazione ai ruoli previsti nel progetto, le competenze richieste e i profili professionali. Le funzioni di direzione, coordinamento e gestione devono essere ricoperte dai volontari dell'Associazione proponente e non possono essere affidate a soggetti terzi. Per le attività di formazione, i costi relativi ai docenti retribuiti non potranno superare il parametro massimo di € 80,00 orarie + IVA per i docenti universitari e i for-

matori esperti del settore con almeno 10 anni di esperienza. Gli scontrini fiscali sono ammessi, solo per spese inferiori a € 50,00 e per un importo complessivo massimo pari al 3% del costo del progetto, purché accompagnati da una nota descrittiva. I rimborsi spese chilometrici, analitici, giustificati e documentati, devono avere come riferimento 1/5 del costo del carburante e non superare € 0,30/km. Il CSV si riserva di richiedere, visionare e timbrare i documenti di spesa e le fatture in originale.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono finanziabili i contributi diretti in forma monetaria, l'affitto della sede, le spese telefoniche e le utenze generali, la cancelleria, i costi di segreteria, i costi della progettazione (in quanto la fase di progettazione può essere supportata dal personale del CSV), conferenze generiche, le spese non documentate o documentate in modo generico, le spese generali, l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, le spese di viaggio collettivo, rinfreschi, cene sociali, l'acquisto di generi alimentari e vestiario non congruo col progetto e non adeguatamente giustificato. Non sono ammessi l'acquisto di mezzi di trasporto (auto, pulmini e ambulanze) e le spese di assicurazione per l'attività ordinaria dell'Associazione.

11. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà contenere i seguenti documenti sottoscritti dal legale rappresentante (vedi modelli e facsimili nel sito www.csvrovigo.it sezione documentazione):

- Dichiarazione formale di conclusione del progetto;
- Rapporto finale di valutazione del progetto con il calendario delle attività realizzate, i luoghi e i tempi di svolgimento delle azioni. La relazione dovrà evidenziare i risultati prodotti, i benefici sui destinatari, le ricadute sociali del progetto sulla comunità di riferimento, sull'associazione promotrice e sulle associazioni coinvolte, i dati sul numero, i nomi e il ruolo dei nuovi volontari coinvolti e degli utenti raggiunti, i fogli presenze firmati, ecc. Inoltre, è necessario allegare una copia di tutto il materiale didattico e promozionale prodotto: depliant, manifesti, pubblicazioni, dispense, cd rom, DVD, foto, filmati, rassegna stampa comprovante l'attività realizzata;
- Bilancio consuntivo del progetto (congruente e confrontabile con il preventivo) con allegato copia ordinata per voce di spesa di tutte le fatture e delle ricevute firmate palesemente collegate alle azioni del progetto;
- Rimborsi spese documentati (biglietti FS, pedaggio autostradale, ecc.), chiaramente riconducibili al progetto, con motivazione, descrizione dettagliata di ogni singolo viaggio, dell'azione, del luogo e delle date di riferimento (vedi fac-simile CSV);
- Prospetto analitico con la descrizione delle entrate a co-finanziamento: indicazione dei contributi pubblici e privati ricevuti per il progetto e delle eventuali risorse proprie.

Eventuali scostamenti maggiori del 20% dalle singole voci di spesa o il superamento dei limiti indicati dal bando necessitano dell'autorizzazione preventiva del CSV.

Tutte le fatture, ricevute e documenti presentati a rendiconto devono essere intestati all'Associazione capofila beneficiaria e riportare nella descrizione il titolo del progetto. Non saranno ammesse spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando e successive al 15 Giugno 2012 per i progetti presentati alla scadenza del 30 Aprile e 15 Dicembre 2012 per i progetti presentati alla scadenza del 31 Ottobre. Il saldo sarà calcolato sul totale delle spese ammissibili rendicontate applicando la percentuale finanziata, tenuto conto del co-finanziamento. Nei casi di realizzazione parziale del progetto e di rendicontazione inferiore all'acconto, l'Associazione dovrà restituire gli importi eccedenti. Nel caso di mancata realizzazione del progetto, si chiederà la restituzione totale dell'acconto.

12. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'Associazione beneficiaria è tenuta a collaborare al programma di valutazione del CSV partecipando alle rilevazioni on-line e ai focus group dedicati agli utenti destinatari finali. Il CSV realizzerà attività di monitoraggio e di valutazione con la facoltà di verificare in itinere e successivamente alla conclusione del progetto, l'effettivo svolgimento e la realizzazione di tutte le azioni previste, il grado di raggiungimento degli obiettivi, la partecipazione dei volontari, il coinvolgimento dei destinatari finali e dei partner, l'acquisto delle attrezzature indicate, il reale utilizzo delle stesse per i soli scopi dichiarati dal progetto nonché l'ubicazione presso un sede operativa dell'associazione. Nel caso di accertamento di utilizzo del finanziamento non conforme alle finalità del progetto, il CSV si riserva in ogni momento la facoltà di chiedere la restituzione dei fondi erogati. Tutto ciò pena l'esclusione da bandi e finanziamenti successivi.

13. PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

I progetti dovranno essere adeguatamente divulgati su tutto il territorio di riferimento. Le principali iniziative dovranno essere comunicate preventivamente al CSV per presa visione e divulgazione. Nelle occasioni di comunicazione formale (rapporti con la stampa, Enti e Istituzioni, manifesti, volantini, ecc.) dovrà comparire il logo del CSV e la dicitura "progetto finanziato dal Centro di Servizio per il Volontariato". Analoga dicitura dovrà essere riportata su tutti i materiali prodotti a conclusione o durante le attività: pubblicazioni, depliant, manifesti, dispense, video, documenti, ecc. pena il mancato riconoscimento delle spese relative. Per i progetti a dimensione provinciale, si richiede l'organizzazione di una conferenza stampa da organizzarsi preferibilmente presso il CSV entro i primi tre mesi dall'avvio.

14. SOSTEGNO, FORMAZIONE E CONSULENZA

Gli operatori del CSV sono disponibili, previo appuntamento, per consulenze e per l'assistenza alla progettazione nelle fasi d'ideazione, stesura, monitoraggio e rendicontazione. È consigliato un contatto precedente alla presentazione dei progetti allo scopo di centrare gli obiettivi del bando e produrre proposte metodologicamente corrette. Dal sito è possibile scaricare i fac-simili dei modelli utili per la presentazione e per la rendicontazione: formulario, scheda di valutazione, lettera di adesione dei partner, relazione finale ed intermedia, rimborsi spese, parcelle, bilancio consuntivo, ecc. È suggerita, ed è premiata in sede di valutazione, la partecipazione ai **laboratori di progettazione sociale** che si svolgeranno presso il CSV di Rovigo lunedì 11 e 18 Aprile, dalle ore 17.30 alle 19.30.

Rovigo, li 4 Marzo 2011

Il Presidente
Vani Franceschi